

[Vita](#) [Vita International](#) [Comitato Editoriale](#)

 Servizi [ACCEDI](#) 

ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE



[Ultime](#) [Storie](#) [Interviste](#) [Blog](#) [Bookazine](#) [Sezioni](#)
[Home](#) [Sezioni](#) [Welfare](#)

Minori

Occasioni educative ai minimi termini: parte la Carovana pedagogica

di Sara De Carli | un'ora fa



Una Carovana Pedagogica web che ospiterà oltre 70 eventi web, tra laboratori, teatro, cantastorie, incontri **con** gli autori... dedicati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Vanessa Niri: «È un anno in cui bambini e ragazzi sono lasciati ai minimi termini delle occasioni educative. Ma educare non è solo scuola»

Partirà lunedì 1° marzo la Carovana Pedagogica: un'occasione educativa al giorno, offerta online, accessibile a tutti e gratuita. È una delle azioni del progetto Rete CEET - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà** educativa minorile. **Undici regioni, 46 partner, 11 poli culturali tra cui il Museo del vino di Barolo, il Teatro Carlo Felice di Genova e la Fondazione Paolo Grassi e altrettante scuole, con Arci come capofila.** La Carovana Pedagogica - oggi rivisitata in forma digitale, almeno per il primo periodo - ha l'obiettivo di **contrastare il rischio di isolamento al quale i bambini e i ragazzi sono soggetti in questo periodo, in un anno nel**


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

VITAasud


quale sono costretti a fare i conti **con** la sostanziale scomparsa di ogni luogo di apprendimento extrascolastico: teatri, cinema, palestre, concerti, musei...

Anche se solo online (per ora) la Carovana sarà un'occasione per offrire stimoli e momenti di incontro **con** il teatro, la musica, il corpo, le scienze e opportunità formative e di riflessione, allargandole potenzialmente a tutte le scuole e ai centri educativi d'Italia, oltre che alle famiglie e ai ragazzi. Tutto il progetto è pensato in presenza, «per noi è davvero fondamentale, **non crediamo che si possa trasferire la relazione educativa al computer**», sottolinea racconta Vanessa Niri, ideatrice del progetto e coordinatrice del gruppo Infanzia, adolescenza e politiche educative di Arci. «È anche vero però che **in questo momento a bambini e ragazzi sta mancando completamente la possibilità di relazione con figure educative diverse dagli insegnanti**: gli attori, i cantastorie, i laboratoristi, gli artisti, tutto l'aspetto motorio... tutte quelle occasioni educative che fanno crescere sia a scuola sia fuori dalla scuola. Così abbiamo provato a mettere in questa piattaforma un'occasione educativa, al giorno, come una carovana che si sposta».

«Ogni giorno a un dato orario presenteremo in diretta un'occasione educativa, accessibile a tutti, gratuita. Ci saranno anche dei webinar alle 18, che affronteranno tanti temi, dai videogiochi alla sessualità della generazione z e anch'essi resteranno online. Abbiamo coinvolto 500 persone, fra cui anche molti ragazzi, chiedendo loro cosa avrebbero voluto trovare online», dice Niri. Tutte le attività saranno fruibili dal sito www.arci.it e da www.percorsiconibambini.it. A dare il via alla Carovana Pedagogica web, il primo marzo alle ore 18, il webinar "Obiettivi e metodo, per una cultura pedagogica diffusa", mentre il 2 marzo, sempre alle 18, l'appuntamento sarà **con** "Un anno di Dad, nei racconti di 4 ragazz*": 4 studenti delle scuole superiori provenienti da quattro diverse regioni racconteranno il loro anno e come si sentono, senza mediazione degli adulti. «Prima che fossero gli adulti a parlare dei ragazzi, abbiamo voluto che fossero i ragazzi a parlare di loro stessi», sottolinea Niri.



La Carovana Pedagogica è un'azione di un progetto più ampio, Progetto Rete CEET, finanziato da **Con I Bambini** sul bando "Un passo avanti". Il progetto ha una declinazione territoriale in 11 territori, coinvolgendo di volta in volta un circolo Arci, un polo culturale e una scuola con una serie di azioni di contrasto alla **povertà educativa**. **Le due azioni nazionali previste, in aggiunta, sono la Carovana Pedagogica e un lavoro sull'autobiografia educativa che verrà realizzato con la Libera Università dell'Autobiografia** «per far emergere le ragioni per cui in un dato territorio è nato un circolo che si occupa di infanzia e adolescenza, valorizzando le storie per cui un gruppo di persone decidono di incidere su un territorio dal punto di vista educativo» spiega Niri.

Il 2020 è stato un anno di crescita per le donazioni online

SCELTE PER VOI

Povertà

Pensare plurale, verso uno sguardo di comunità

Legge di bilancio

Il tabacco riscaldato e la legge di bilancio: una storia italiana

Scuola

Quegli studenti traditi

Care leavers

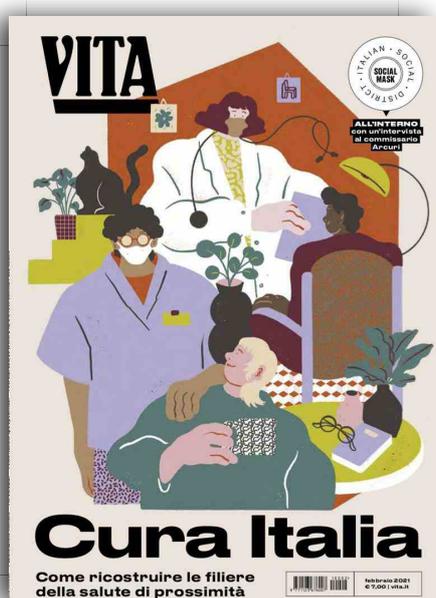
AgevolUp, l'app che aiuta chi è cresciuto in affido o in una casa famiglia



Le azioni territoriali sono partite nelle 11 Regioni, in maniera diversa da un caso all'altro: «Abbiamo previsto molte ore in classe con i ragazzi, nelle scuole. Adesso invece in alcuni casi abbiamo portato tutto online, in altri sono i ragazzi che escono, altrove siamo comunque riusciti a entrare nelle classi. Due azioni di progetto puntavano a portare bambini e ragazzi delle scuole e dei circoli coinvolti a museo o a teatro, lavorando però prima per preparare i ragazzi non tanto sul contenuto ma sull'emozione dell'esperienza. **Si andrà, prima o poi. La cosa interessante è che i bambini poi partecipano a un focus group in cui verrà loro chiesto quale cambiamento vorrebbero apportare al museo o al teatro per agevolare la partecipazione di bambini e ragazzi e alle istituzioni culturali verrà dato un budget per realizzare almeno una delle proposte che emergeranno.** Un altro budget è a destinato a delle tessere che, finito il progetto, permetteranno ai ragazzi di continuare ad andare al museo o a teatro, perché il contrasto alla **povertà educativa** non può durare il tempo di un progetto».

A partire dall'autunno 2020, il progetto prevedeva la partenza di una vera "carovana pedagogica", un colorato camper multi-attrezzato, che avrebbe attraversato le 11 regioni coinvolte dal progetto connettendosi da una parte con le attività territoriali di CEET, e dall'altra avviando incontri, laboratori, animazioni, letture ad alta voce, spettacoli e momenti di ascolto, dedicati a bambini, ragazzi e famiglie per animare pedagogicamente un territorio: **«Doveva esserci – anzi ci sarà, è solo rimandato – anche una postazione con una telecamere, per chiedere ai bambini e alle famiglie di ogni territorio cosa manca lì dove vivono per rispondere ai loro bisogni»**, prosegue Niri. Intanto si comincia dal web, «per ricordarci che l'educazione dei bambini e ragazzi si fa attraverso molteplici occasioni educative, non solo con il programma scolastico. Quest'anno invece c'è uno schiacciamento su programma, vista l'impossibilità di fare entrare personale non docente a scuola... È un anno in cui bambini e ragazzi sono lasciati ai minimi termini delle occasioni educative».

Photo by [Ilse Orsel](#) on [Unsplash](#)



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI